

## Prove di nuova scuola, a Torino

**U**na scuola degli anni Sessanta, la media Fermi, un'altra di fine Ottocento, la Pascoli. Entrambe avevano bisogno di una vigorosa ristrutturazione. A realizzare i nuovi progetti sono stati due team di docenti, genitori e ragazzi, che hanno lavorato con un obiettivo comune: creare un ambiente d'apprendimento sereno. È l'esperimento *Torino fa scuola*, coordinato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Agnelli. «Non avremo più le aule tradizionali, dove i professori si spostano e gli alunni restano» dice Giuseppina Fusco, dirigente del Fermi. «Ogni sezione diventerà un *cluster*, aule di italiano, matematica, inglese e quella per le esigenze speciali. Saranno gli studenti a spostarsi, sul modello nordeuropeo. Tanti gli spazi comuni: il teatro, l'atelier creativo e la biblioteca, con un accesso dalla strada, aperta al quartiere. Vorremmo farne un punto prestito, d'accordo con il Comune. Il tempo scuola sarà prolungato alle 15, così gli alunni pranzeranno insieme». Diverse le scelte della Pascoli, vincolata e senza cortile: «Non possiamo rivoluzionare gli ambienti, ma riqualificarli» dice la dirigente Laura Di Perna. «Sposteremo le aule per avere finalmente una palestra, sacrificheremo la mensa, poco usata, per un bar e uno spazio relax. E valorizzeremo la biblioteca». I concorsi per la ristrutturazione, a spese dei privati, sono stati banditi da poco. A luglio i risultati. Poi, via ai cantieri. Per un risultato che potrebbe diventare un modello da imitare. *Cristina Lacava*

